



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.A. PISCHEDDA" di BOSA**

VIALE ALGHERO – 08013 BOSA (OR) ORIS00800B – C.F. 01343680912

☎ 0785/373221-605265-373202 FAX 0785/373202

E-Mail: oris00800b@istruzione.it oris00800b@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisgapischeddabosa.edu.it



Indicazioni operative per i Docenti sull'uso dell'IA

1. Premessa

Sperimentare l'intelligenza artificiale in classe rappresenta un'opportunità per accompagnare studentesse e studenti a interagire con le tecnologie emergenti in modo consapevole, critico e responsabile. L'obiettivo non è subire passivamente l'innovazione, ma governarla, trasformando la GenAI da semplice generatore di testi, immagini, video ad alleato per l'apprendimento.

2. Progressione verticale del curriculum

I docenti sono invitati a sviluppare un curriculum che seguirà un approccio verticale, strutturato per progressione di complessità e competenze, articolato in fasi, nel rispetto delle peculiarità delle discipline insegnate:

- **Alfabetizzazione e consapevolezza:** conoscenza degli strumenti più utili nella didattica e nell'apprendimento, etica di base, quadro normativo (AI Act) e impatto sistemico (ambientale e sociale).
- **Competenza tecnica** (*prompt engineering*): capacità di formulare richieste efficaci, contestualizzate e strutturate.
- **Pensiero critico e verifica:** confronto tra le risposte dell'intelligenza artificiale generativa e i testi scolastici forniti agli alunni, analisi dei possibili bias, individuazione delle "allucinazioni" e valutazione dell'attendibilità.
- **Revisione e metacognizione:** analisi, correzione e miglioramento di testi prodotti dalla GenAI, trasformandoli in oggetto di analisi e strumento di apprendimento attivo.
- **Uso professionale e co-creazione:** utilizzo dell'IA generativa per il brainstorming, la strutturazione di idee o come "co-pilota" in progetti interdisciplinari e di Educazione civica.

3. Principi ispiratori

Nel delineare le proprie proposte curriculari, ciascun docente potrà trovare un utile punto di riferimento nei seguenti principi ispiratori:

- La progettazione prende forma a partire dalle caratteristiche specifiche del gruppo classe, dalle conoscenze pregresse, dagli interessi e dalle diverse esigenze di apprendimento.
- L'IA **si affianca al lavoro del docente** come strumento di supporto metodologico e strumentale, **non è un protagonista**: la relazione educativa tra docente e alunni e la valutazione restano un terreno esclusivamente umano.
- La **priorità** formativa è **sviluppare il pensiero critico**, cioè insegnare a interrogare i “prodotti” della IA, verificandone fonti, accuratezza e pertinenza.
- L'intelligenza artificiale non esonera gli allievi dallo sforzo cognitivo; la memorizzazione attiva, la rielaborazione personale e l'esercizio costante restano insostituibili.
- Gli allievi dovranno imparare a formulare domande chiare e articolate ai chatbot (*prompt engineering*) e a verificarne le fonti. Dichiarare l'uso dell'IA nei processi di apprendimento e documentare il “dialogo” (prompt e interazioni) che ha portato al risultato finale sarà parte integrante del lavoro degli alunni.

4. Inclusione, personalizzazione e dimensione socio-emotiva

La progettazione deve valorizzare i differenti stili cognitivi e rispettare i ritmi individuali. I docenti sono invitati a predisporre le attività prevedendo:

- L'utilizzo di strumenti e modalità di supporto per facilitare l'accesso ai contenuti disciplinari per alunni con BES/DSA.
- La realizzazione di percorsi modulari per recupero, consolidamento e potenziamento, sfruttando la capacità dell'IA di adattare il linguaggio e il livello di complessità.
- La creazione di momenti di discussione sul rapporto tra tecnologia, relazioni interpersonali, identità digitale e benessere psicologico.

5. Cornice etica e di cittadinanza digitale

Nell'elaborare percorsi didattici che prevedono l'uso dell'intelligenza artificiale, i docenti sono invitati a intrecciarli con questi quattro principi etici:

A. Proprietà intellettuale e diritto d'autore

Competenze da sviluppare:

- Riconoscere la differenza tra rielaborazione personale e appropriazione indebita di contenuti generati dai chatbot.

- Imparare a citare correttamente le fonti primarie e secondarie e a dichiarare l'uso di prompt ed elaborazioni realizzate con l'IA generativa.
- Comprendere il concetto di diritto d'autore nell'era dell'IA generativa.

B. Bias e discriminazione algoritmica

Competenze da sviluppare:

- Riconoscere come i chatbot possano replicare e amplificare stereotipi di genere, etnici, culturali e socio-economici.
- Sviluppare abilità di fact-checking e di de-costruzione degli stereotipi presenti in testi, immagini o video generati dall'IA generativa.
- Comprendere il concetto di "rappresentatività dei dati" e la responsabilità etica nella loro selezione.

C. Privacy, profilazione e "bolle informative"

Competenze da sviluppare:

- Proteggere i propri dati sensibili durante l'interazione con piattaforme e applicazioni di intelligenza artificiale.
- Comprendere i meccanismi di profilazione dell'utente e il modo in cui gli algoritmi creano "bolle di filtraggio" e "camere d'eco".
- Sviluppare strategie di autodifesa digitale e coltivare il pluralismo informativo.

D. Sostenibilità ecologica e impronta ambientale

Competenze da sviluppare:

- Prendere coscienza dell'impatto ecologico dei data center, del consumo idrico per il raffreddamento dei server e del consumo energetico necessario all'addestramento e all'interrogazione dei sistemi di intelligenza artificiale.
- Valutare l'opportunità di utilizzo dell'IA seguendo principi di "sobrietà digitale", ricorrendovi solo quando porta un reale valore aggiunto.

6. Alcune metodologie didattiche attive efficaci nell'uso della IA in classe

Si suggeriscono, in particolare:

- **Project Based Learning:** approccio metodologico, articolato in fasi, in cui gli studenti imparano affrontando problemi reali, lavorando insieme e creando un prodotto finale concreto, ad esempio e-book, video, pagina web, podcast, menu digitali;
- **Flipped Classroom:** l'IA può essere utile in un approccio che ribalta il tradizionale ciclo di apprendimento fatto di lezione frontale, studio individuale a casa e verifiche in classe;
- **Moduli TEAL:** la metodologia è utile per strutturare le attività in diverse fasi: richiamo dei prerequisiti, fase di attivazione e di produzione, fase di condivisione e rielaborazione;

- **Debate** (World Schools Debating): attraverso il contraddittorio con la GenAI, che assume il ruolo di avversario retorico da confutare e da cui essere confutati, gli studenti possono allenarsi all'argomentazione critica.

- **Apprendimento per dilemmi etici**: metodologia attiva che sposta il focus dalla semplice conoscenza tecnica dell'IA ("come funziona?") alle sue conseguenze umane e sociali ("che impatto ha?"). Attraverso casi studio e role-playing, gli studenti analizzano situazioni in cui valori entrano in conflitto (es. sicurezza vs. libertà, efficienza vs. privacy), sviluppando capacità argomentative e comprensione delle conseguenze delle decisioni algoritmiche. L'obiettivo non è indovinare la soluzione corretta, bensì sviluppare la capacità di analizzare la complessità, argomentare le proprie scelte e comprendere le conseguenze delle decisioni algoritmiche.

7. Valutazione degli apprendimenti

L'avvento dell'IA impone una revisione delle pratiche valutative. **A seconda del compito assegnato**, i docenti sono invitati a:

- Valutare il processo, non solo il prodotto: **spostare l'attenzione dal risultato finale** (che potrebbe essere generato dall'intelligenza artificiale) **al percorso metacognitivo**: la qualità dei prompt, le interazioni, la capacità di verificare le fonti e l'argomentazione delle scelte operate dallo studente.

- Adottare specifiche cautele nella valutazione dei compiti svolti a casa: **tali elaborati non devono essere oggetto di valutazione** in quanto tali, non essendo possibile garantire che siano stati realizzati dallo studente in piena autonomia, senza il ricorso, anche parziale, a strumenti di intelligenza artificiale. **L'elaborato prodotto a casa sarà utilizzato dal docente esclusivamente come base di partenza per un successivo momento di verifica orale o di discussione in classe**, nel corso del quale il docente accerterà l'effettiva interiorizzazione dei concetti e la capacità di rielaborare e argomentare autonomamente quanto prodotto.

8. Indicazioni operative

Al fine di concretizzare queste indicazioni, i docenti sono invitati a:

- Individuare all'interno della propria programmazione annuale almeno uno o due snodi tematici in cui l'uso dell'intelligenza artificiale può potenziare l'apprendimento.

- Elaborare una o più lezioni o Unità di Apprendimento (UdA) che integrino le metodologie suggerite (ad esempio, apprendimento per dilemma etico, TEAL).

- Documentare le attività svolte, i prompt utilizzati e le reazioni della classe, per creare un repository di buone pratiche d'Istituto da condividere nel Collegio Docenti.



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
"G.A. PISCHEDDA" di BOSA**

VIALE ALGHERO – 08013 BOSA (OR) ORIS00800B – C.F. 01343680912

☎ 0785/373221-605265-373202 FAX 0785/373202

E-Mail: oris00800b@istruzione.it oris00800b@pec.istruzione.it

Sito web: www.iisgapischeddabosa.edu.it



ATTIVITÀ DIDATTICHE
integrate con l'utilizzo dell'intelligenza artificiale

Classe _____

Titolo
Tematica SEL <i>(se pertinente)</i>
Approccio didattico-metodologico
Competenze prevalenti
Conoscenze e abilità
Nodi etici da esplicitare

Disciplina coinvolta	Articolazione delle fasi di lavoro	n. ore di attività	Tempi di svolgimento
Materiali e/o Fonti	Strumenti IA	Modalità di verifica e di valutazione	

Il docente